

Come ci ripariamo dal freddo

Per ripararsi dal freddo

mettiamo le coltre di lana, i vesti

ti di lana, i guanti di lana,

il cappotto, la sciarpa di lana,

la maglia di lana. In casa

per ripararci dal freddo stiamo

vicini al fuoco



N. 6 +

Esercizio.

Uccellino dove vai ?

Lascio il nido non lo sai ?

Vai lontano ? E chi ti aspetta ?

Tra le palme ho una covetta.

Vai dove è la gente nera ?

Si ma torno, a primavera !

Stravino 9 Novembre 1951.

N. Benci



il contadino va nei campi.

Al mezzogiorno sento suonare

la campana. Nel pomeriggio

io vado a scuola.

La sera stiamo a casa.

La notte noi riposiamo. (V. 7 =

Stravino, 19 novembre 1951.

La mia casa.

Al me piace la mia casa.

La mia casa è bella.

La mia casa ha il cortile. Essa

ha il gabinetto. Al le finestre ✓

Io sto volentieri nella mia casa.

La mia casa ha tante porte. Al due

camere, sotto c'è il laboratorio del

babbo. (V. 7 -



Il primo giorno dell'anno.

Il primo giorno dell'anno era  
una bella festa, cioè la riconcilia-

zione. Tutti si fanno gli auguri.

Di solito in questo giorno c'è  
la neve ed è molto freddo.

Quest'anno invece è stata  
una bella giornata col sole.

Tutti sono usciti a passeggiare

e a godere quel tempo mite.

Anche noi tutti compresi mio  
zio Mario siamo andati a

Soano a trovare la mia nonna

che, poverina era tanto ammalata.

Per il caso della nonna noi

abbiamo incominciato l'anno  
molto triste.

Soano 8 gennaio 1952. (V. 8)